



# UNIONE DEI COMUNI DESTRA ADIGE

C.A.P. 37050

PROVINCIA DI VERONA

Part. IVA 03029350232

**N. 20** *Reg. Delib.*

COPIA

Del 30-11-2018

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

**Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2018 -2020:  
MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2020**

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **trenta** del mese di **novembre**, alle ore **00:00** nella Sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione in seduta di Prima convocazione il **CONSIGLIO DELL'UNIONE**. All'appello risultano:

<b>FERRARINI MORENO</b>	<b>Presente</b>
<b>FREDDO MIRKO</b>	<b>Assente</b>
<b>Vincenzi Corrado</b>	<b>Presente</b>
<b>GRELLA GIANLUCA</b>	<b>Presente</b>
<b>BONINSEGNA SILVANO</b>	<b>Presente</b>
<b>ISOLANI LORETA</b>	<b>Presente</b>
<b>MALASPINA GIORGIO</b>	<b>Presente</b>
<b>BISSOLI FEDERICA</b>	<b>Presente</b>
<b>BONINSEGNA RICCARDO</b>	<b>Presente</b>

Partecipa alla riunione il Segretario dell'Unione **VOTANO ELEONORA**  
Costatato legale il numero degli intervenuti il numero, **BONINSEGNA SILVANO**, assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'**OGGETTO SOPRAINDICATO**:

## IL CONSIGLIO

Richiamata la delibera di Consiglio dell'Unione n. 6 del 30.05.2018 di approvazione del programma triennale 2018-2020 delle opere pubbliche e del relativo elenco annuale;

Richiamata la delibera di Consiglio dell'Unione n. 7 del 30.05.2018 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018-2020;

Richiamata la delibera di Consiglio dell'Unione n. 8 del 30.05.2018 di approvazione del bilancio di previsione 2018-2020;

Considerato che il principio applicato della programmazione, allegato 4/1 del D.lgs. 118/2011, prevede che il D.U.P. comprenda anche il programma triennale delle opere pubbliche;

Richiamato l'art. 21 comma 1 del D.lgs 50/2016 che disciplina la programmazione dei lavori pubblici;

Richiamato il decreto del Ministero delle infrastrutture del 16 gennaio 2018, n. 14, con il quale, in attuazione del sopra richiamato articolo viene adottato il regolamento relativo alle procedure ed agli schemi tipo per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici;

Richiamato la convenzione che disciplina il trasferimento delle funzioni come modificata dalla delibera di Consiglio dell'Unione n. 5 del 30.05.2018 ed in particolare l'art. 8 il quale prevede che l'Unione possa effettuare spese di investimento per conto dei comuni, finanziandole anche con risorse trasferite dai Comuni;

Considerato che i Comuni intendono trasferire all'Unione le risorse necessarie per la manutenzione straordinaria di alcune strade comunali;

Vista la variazione al programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020, allegato A;

Ritenuto opportuno di modificare il D.U.P. 2018-2020 – paragrafo 12 "Programmazione lavori pubblici" (allegato B);

Visto il parere favorevole espresso dal revisore dei conti allegato al presente provvedimento;

## DELIBERA

- 1) Di variare il programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 secondo l'allegato A, al fine di realizzare la manutenzione straordinaria di alcune strade comunali, mediante il contributo agli investimenti che ciascun comune trasferirà all'Unione;
- 2) Di modificare il D.U.P. 2018-2020 – paragrafo 12 "Programmazione lavori pubblici" (allegato B);
- 3) Di pubblicare sul sito dell'Ente il programma così come modificato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 50/2016.

Il Presidente espone l'argomento.  
Non si registrano interventi da parte dei consiglieri presenti.

### **IL CONSIGLIO**

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Considerato che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche adottate quale motivazione sono idonei a determinare l'emanazione di siffatto provvedimento.

Ritenuto di far propria la motivazione della proposta di deliberazione, ritenendola meritevole di approvazione.

Acquisiti i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. 267/2000.

Presenti e votanti n. 8 consiglieri.

Con voti: favorevoli n. 7, contrari nessuno, astenuti n. 1 (Bissoli), espressi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di deliberazione che in originale al presente verbale si allega sub per formarne parte integrante e sostanziale, facendola propria a tutti gli effetti di legge.

A questo punto il Consiglio, udita la proposta del Sindaco di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere.

Presenti e votanti n. 8 consiglieri.

Con voti: favorevoli n. 7, contrari nessuno, astenuti n. 1 (Bissoli), espressi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.-

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to BONINSEGNA SILVANO

Il Segretario  
F.to VOTANO ELEONORA

---

#### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il Presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno 10-12-2018 e vi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 – comma – del D.Lgs n. 267/2000 (TUEL).

li, 10-12-2018

R.P. N 813

Il Responsabile del Procedimento  
F.to Tambara Ivo

---

#### ESECUTIVITA'

La Presente deliberazione non è soggetta a controllo preventivo di legittimità ed è diventata esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134 – comma 3 – del D.Lgs n. 267/2000 (TUEL).

Il Responsabile del Procedimento  
F.to Tambara Ivo

---

Copia conforme l'originale ad uso amministrativo.

li, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Procedimento  
F.to Tambara Ivo



# UNIONE DEI COMUNI DESTRA ADIGE

C.A.P. 37050

PROVINCIA DI VERONA

Part. IVA 03029350232

## PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 21 DEL 26-11-18

*Pareri di regolarità Tecnica e Contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1  
del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL)*

---

**Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2018 -2020:  
MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI  
2018-2020**

---

**PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

li, 28-11-2018

Il Responsabile del servizio  
F.to ZIDETTI GILBERTO

---

**PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

li, 28-11-2018

Il Responsabile del servizio  
F.to BERTO ELEONORA



**VERBALE N. 18/U DEL 26.11.2018**  
**UNIONE DEI COMUNI DESTRA ADIGE**

**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI SU MODIFICA AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2018-2020 - PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2018-2020.**

Il sottoscritto, dott. Matteo Trambaiolo, nominato con delibera Consiliare dell'Unione n. 20 del 20.11.2017, esecutiva, quale Revisore Unico dell'Unione dei Comuni Destra Adige e dei Comuni che ne fanno parte: Isola Rizza, Roverchiara e San Pietro di Morubio.

Ricevuta la richiesta di parere in merito alla proposta di delibera di Consiglio dell'Unione dei Comuni Destra Adige n. 21, relativa alla modifica del Documento Unico di Programmazione 2018-2020 - paragrafo 12 "Programmazione lavori pubblici;

VISTO il programma triennale 2018-2020 delle opere pubbliche ed il relativo elenco annuale approvato con delibera di Consiglio dell'Unione n. 6 del 30.05.2018;

VISTO il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018-2020 approvato con delibera di Consiglio dell'Unione n. 7 del 30.05.2018;

VISTO il Bilancio di Previsione 2018/2020 ed i suoi allegati approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 8 in data 30.05.2018;

CONSIDERATO che il programma triennale dei lavori pubblici come modificato è coerente con le risorse stanziare nel bilancio di previsione 2018-2020;

PRESO ATTO che le variazioni di bilancio proposte rientrano tra le competenze del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che i responsabili dei settori hanno reso pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Tutto ciò premesso e considerato, il Revisore,

esprime

ai sensi dell'art. 239 Tuel comma 1 lett.b) PARERE FAVOREVOLE alla modifica del

paragrafo 12 "Programmazione lavori pubblici", contenuto nel D.U.P. 2018-2020.

San Pietro di Morubio, li 26.11.2018

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Matteo Trambaiolo





# Unione Dei Comuni Destra Adige



Isola Rizza



Roverchiara



San Pietro di Morubio

Dup 2018-2020

## Documento Unico di Programmazione

Periodo 2018-2020

1	PREMESSA.....	3
2	LA PROGRAMMAZIONE.....	3
3	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	5
3.1	LA LEGISLAZIONE EUROPEA – IL FISCAL COMPACT .....	5
3.2	RACCOMANDAZIONI UE ALL'ITALIA.....	5
3.3	LA LEGISLAZIONE NAZIONALE .....	7
3.3.1	LA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA E L'ARMONIZZAZIONE CONTABILE.....	7
3.3.2	LA LEGGE RINFORZATA N. 243/2012 SUL PAREGGIO DI BILANCIO.....	8
3.3.3	LA REVISIONE DELLA SPESA PUBBLICA E L'ATTUAZIONE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD .....	8
3.3.4	GLI OBBLIGHI DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI .....	8
3.3.5	LA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (LEGGE N. 124/2015).....	9
4	L'ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE .....	11
5	GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE .....	13
5.2	IL TERRITORIO E LE INFRASTRUTTURE .....	13
6	TESSUTO ECONOMICO .....	16
6.1	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	17
6.2	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI .....	17
6.3	RISORSE FINANZIARIE .....	18
6.3.1	SPESA CORRENTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI .....	18
6.3.2	INVESTIMENTI.....	20
6.3.3	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO .....	20
6.3.4	LE RISORSE UMANE .....	21
6.3.5	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	21
6.3.6	DOTAZIONE ORGANICA .....	22
6.3.7	SPESA DI PERSONALE .....	24
6.3.8	PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2018-2020 .....	26
7	GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE.....	26
8	LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE.....	28
9	ANALISI DELLE RISORSE .....	30
9.1	TRASFERIMENTI CORRENTI TITOLO II .....	31
9.2	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (TITOLO III).....	31
9.3	PROVENTI PER SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA.....	32
9.4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO IV).....	32
9.5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO V).....	32
9.6	ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI (TITOLO VI).....	32
9.7	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO DEL TESORIERE (TITOLO VII).....	33
11	SPESA: RIEPILOGO GENERALE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	35
12	PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI.....	40
13	PROGRAMMA DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2018-2020.....	43

## 1 PREMESSA

Con atto costitutivo in data 07/03/2000 dinnanzi al notaio Casalini di Cerea repertorio nr.63178 e registrato a Legnago in data 20/03/2000 al nr. 12334 i Comuni di Angiari, Isola Rizza, Roverchiara e San Pietro di Morubio hanno costituito l'UNIONE DEI COMUNI DESTRA ADIGE in conformità agli artt. 26 e 26 bis della legge 142/90 e s.m.i.;

In fase di prima applicazione, con il suddetto atto, è stato trasferito all'UNIONE DEI COMUNI DESTRA ADIGE, l'esercizio dei sottoelencati servizi:

- Polizia Municipale;
- Programmazione e progettazione opere pubbliche;
- Sportello unico per le imprese;
- Assistenza sociale;
- Assistenza domiciliare;
- Notificazione atti.

Con provvedimento di Consiglio Unione n° 13 in data 29.09.2012 venivano trasferiti altresì, ALL'UNIONE DEI COMUNI DESTRA ADIGE, in conformità all'art. 14 comma 27 del D.L. 78/2010 e s.m.i. i seguenti servizi:

- Protezione Civile;
- Catasto;

Con provvedimento di Consiglio Unione Unione n. 7 del 25/09/2014 avente ad oggetto: "Trasferimento all'Unione dei Comuni Destra Adige delle seguenti funzioni:

- Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle provincie, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;"

Con provvedimento di Consiglio Unione Unione n. 16 del 30/11/2015 venivano trasferite all'Unione dei Comuni Destra Adige le seguenti funzioni:

- Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché' la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;

Con provvedimento di Consiglio dell'Unione n. 19 del 13.12.2016, si prendeva atto del recesso consensuale del Comune di Angiari dall'Unione dei Comuni destra Adige.

## 2 LA PROGRAMMAZIONE

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli

strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti.

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede tre documenti: un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica, il bilancio di previsione. Nel nuovo ordinamento contabile la programmazione assume un ruolo anticipato e autonomo rispetto alla predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere "un sogno nel cassetto".

I nuovi documenti di programmazione



Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

## 3 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

### 3.1 La legislazione Europea – Il fiscal compact

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e *governance* nell'unione economica e monetaria)<sup>1</sup>, tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la *governance* della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

A seguito degli sforzi del Governo di rientrare nei limiti del deficit, nel programma di stabilità 2017 il governo ha programmato un miglioramento del disavanzo nominale che, dal 2,4% del PIL registrato nel 2016, dovrebbe passare al 2,1% nel 2017 e all'1,2% nel 2018, per poi raggiungere un sostanziale pareggio di bilancio nel 2019. Secondo il programma, l'obiettivo di bilancio a medio termine, ossia il pareggio di bilancio in termini strutturali, dovrebbe essere raggiunto entro il 2019 e mantenuto nel 2020. Per quanto riguarda il debito, dopo l'ulteriore aumento registrato nel 2016 (al 132,6% del PIL dal 132,1% nel 2015), il rapporto debito pubblico/PIL dovrebbe sostanzialmente stabilizzarsi nel 2017 e diminuire dal 2018, per attestarsi al 125,7% nel 2020.

### 3.2 Raccomandazioni UE all'Italia

Con la raccomandazione n. 511 del 22 maggio 2017, approvate dal Consiglio Europeo a luglio 2017, la Commissione europea si esprime sul Programma nazionale di riforma 2017 e sul Programma di stabilità 2017 dell'Italia.

*"Il 22 febbraio 2017 è stata pubblicata la relazione per paese relativa all'Italia 2017. Nella relazione sono stati valutati i progressi compiuti dall'Italia nel dar seguito alle raccomandazioni specifiche per paese adottate dal Consiglio il 12 luglio 2016, il seguito dato alle raccomandazioni adottate negli anni precedenti e i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi nazionali di Europa 2020. La relazione per paese comprende anche l'esame approfondito ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1176/2011, i cui risultati sono stati anch'essi pubblicati il 22 febbraio 2017. L'analisi ha portato la Commissione a concludere che l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi. L'elevato debito pubblico e la dinamica*

<sup>1</sup> L'accordo di diritto internazionale è stato sottoscritto da 25 Stati membri, tutti ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica Ceca.

ancora debole della produttività comportano rischi con rilevanza transfrontaliera nel contesto dell'elevato volume di crediti deteriorati e della forte disoccupazione. Risulta particolarmente importante la necessità di agire per ridurre il rischio di ripercussioni negative sull'economia italiana e, date le sue dimensioni e la sua rilevanza transfrontaliera, di ricadute negative sull'Unione economica e monetaria". Pertanto la Commissione invita il nostro paese a:

RACCOMANDAZIONI	CONTENUTI
1. rafforzare le misure di bilancio	Perseguire una politica di bilancio in linea con gli obiettivi del piano di stabilità e crescita mediante trasferimento del carico fiscale verso imposte meno penalizzanti per la crescita, riduzione delle agevolazioni fiscali, riforma del sistema catastale, reintroduzione dell'imposta sulla prima casa a carico di famiglie con reddito elevato, ampliamento dei sistemi di elettronici di fatturazione e pagamento
2. ridurre la durata del processo civile e completare la riforma della PA	garantire una gestione efficiente dei procedimenti, riformare l'istituto della prescrizione, completare la riforma della pubblica amministrazione
3. smaltimento dei crediti deteriorati	accelerare la riduzione dello stock dei crediti deteriorati e rafforzare gli incentivi al risanamento dei bilanci, revisione complessiva del quadro normativo sulle insolvenze e di escussione delle garanzie
5. riforme del mercato del lavoro	rafforzamento del quadro della contrattazione collettiva al fine di tenere conto delle condizioni locali, assicurare efficaci politiche attive del mercato del lavoro, razionalizzare e migliorare la composizione della spesa sociale.

## Europa 2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020": il programma dell'UE per la crescita e l'occupazione per il decennio in corso. La strategia mette l'accento su una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva come mezzo per superare le carenze strutturali dell'economia europea, migliorarne la competitività e la produttività e favorire l'affermarsi di un'economia di mercato sociale sostenibile.

Gli obiettivi comuni a tutti i paesi dell'UE da conseguire insieme attraverso interventi a livello sia nazionale che europeo sono i seguenti:

- Occupazione
  - - tasso di occupazione del 75% per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni
- Ricerca e sviluppo (R&S)
  - - investire in ricerca e sviluppo il 3% del PIL dell'UE
- Cambiamenti climatici ed energia
  - - ridurre le emissioni di gas a effetto del 20% rispetto ai livelli del 1990
  - - ricavare il 20% del fabbisogno di energia da fonti rinnovabili
  - - aumentare del 20% l'efficienza energetica
- Istruzione
  - - ridurre il tasso di abbandono scolastico al di sotto del 10%
  - - portare almeno il 40% delle persone di età compresa tra 30 e 34 anni a ottenere un diploma d'istruzione superiore
- Povertà ed esclusione sociale
  - - ridurre il numero di persone a rischio o in condizioni di povertà e di esclusione sociale di almeno 20 milioni di unità

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

E' già iniziata la programmazione dei fondi per il settennato 2014-2020. Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e dalle regioni a spendere i fondi europei 2017-2013, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.

### 3.3 La legislazione nazionale

Di seguito si riportano alcune delle riforme già varate ed in corso di attuazione e altre in via di predisposizione, con particolare riguardo per quelle di interesse per le pubbliche amministrazioni e gli enti locali.

#### 3.3.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009, finalizzata a garantire:

- ❖ AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- ❖ SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- ❖ ADOZIONE DI:
  - regole contabili uniformi;
  - comune piano dei conti integrato;
  - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
  - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
  - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
  - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- ❖ RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto contabile, la delega è stata esercitata attraverso il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, attraverso il quale si è inteso:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "*competenza finanziaria potenziata*", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

Dopo tre anni di sperimentazione, la riforma è entrata in vigore per tutti gli enti locali il 1° gennaio 2015, secondo un percorso graduale che vede, nel 2015, l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e, nel 2016,

l'avvio della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato. L'attuazione della riforma costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

### 3.3.2 La legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio

La Legge Costituzionale n.1/2012 sull'*Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale* e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee.

La legge n. 243/2012 è stata modificata nel corso del 2016 ad opera della legge n. 164/2016, con la quale è stato disposto il superamento degli equilibri in termini di cassa e di equilibrio di parte corrente. Inoltre nel calcolo del saldo finale di competenza mista è stato definitivamente incluso il FPV di entrata e di spesa, che fino al 2019 non comprende le quote derivanti da indebitamento, mentre dal 2020 escluderà anche le quote finanziate da avanzo. Inoltre sono state rafforzate le intese regionali non solo per il ricorso all'indebitamento ma anche per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, attraverso la rimodulazioni degli spazi finanziari. Infine, accanto ai meccanismi sanzionatori, sono stati anche introdotti meccanismi premianti per gli enti che limitano l'*overshooting* entro l'1% delle entrate finali.

### 3.3.3 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico.

La legge delega in materia di federalismo fiscale (legge 5 maggio 2009, n. 42) e le disposizioni attuative riguardanti la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane) emanate con il decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216 mirano ad erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali.

La determinazione dei fabbisogni standard Sose ha definito delle funzioni di costo per singolo servizio (ad esempio: istruzione, asilo nido, rifiuti, settore sociale) che permettono di individuare il costo standard dei diversi servizi. In particolare tra la fine del 2016 e gli inizi del 2017 sono stati raccolti i dati relativi al nuovo questionario unico FC20U per i comuni, unioni di comuni e comunità montane con l'acquisizione dei dati relativi all'anno 2015, per la revisione dei costi e dei fabbisogni standard delle sei funzioni fondamentali definite nel d.lgs. 216/2010. A gennaio 2018 è stata avviata la nuova raccolta dei questionari SOSE relativi all'anno 2016.

I costi standard in relazione alle capacità fiscali dei comuni sono utilizzate quale criterio per la ripartizione di una quota del fondo di solidarietà comunale, che nel 2021 copre il 100% delle risorse.

<i>Provvedimento</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Legge 232/2016	40%	55%	70%	85%	100%
Legge 205/2017 (comma 884)	===	45%	60%	85%	100%

### 3.3.4 Gli obblighi di tempestività dei pagamenti

La direttiva sui ritardi nei pagamenti (Direttiva 2011/7/UE) è stata recepita in Italia con il d.lgs. 231/2012, il quale fissa in 30 giorni i tempi per il pagamento derivanti da transazioni commerciali. Le misure messe in campo dal nostro Paese per contrastare tale fenomeno (la fatturazione elettronica, il fondo per garantire la liquidità delle pubbliche amministrazioni, le misure volte a favorire la cessione dei crediti, il potenziamento del monitoraggio dei debiti commerciali attraverso la PCC) non sono risultate sufficienti. Il ritardo del nostro paese nei pagamenti per transazioni commerciali (28° nella classifica europea) ha fatto scattare ad inizio 2017 una procedura di infrazione sotto forma di parere motivato. L'Italia ha risposto a tale procedura tramite l'introduzione del SIOPE+. La riforma ha come obiettivo il potenziamento delle informazioni

trasmesse dagli enti ai propri tesorieri che consentiranno di conoscere in tempo reale i pagamenti delle fatture, superando in questo modo gli obblighi di comunicazione sulla PCC. La PCC acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni. Queste informazioni tuttavia non sono complete poiché non tutti gli enti pubblici sono attivi nella comunicazione dei dati di pagamento. La prima fase di sperimentazione del SIOPE+, riferita a un campione di enti, è stata avviata a luglio 2017, mentre a partire dal 2018 saranno progressivamente coinvolte tutte le Pubbliche Amministrazioni. Con il nuovo sistema sarà possibile integrare le informazioni attualmente disponibili nel sistema 'SIOPE' (attinente la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le Pubbliche Amministrazioni) con quelle delle fatture passive in PCC, consentendo la conoscenza dei debiti commerciali in tempo reale, contestualmente all'effettuazione delle transazioni di pagamento.

Sullo stesso versante l'incremento dell'utilizzo della piattaforma PagoPA consentirà analoghi recuperi di efficienza, con eliminazione di code, tracciamento dei flussi di pagamento e maggiore trasparenza.

### 3.3.5 La riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015)

Il rilancio dell'economia ed il benessere dei cittadini dipendono anche da una pubblica amministrazione in grado di attuare efficacemente le riforme strutturali necessarie per il Paese e di offrire adeguati servizi ai cittadini e alle imprese. Per eliminare le persistenti debolezze della pubblica amministrazione, rafforzare le condizioni di legalità e lotta alla corruzione, garantire l'efficienza, la trasparenza e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese è in corso una profonda riforma della pubblica amministrazione.

Con la legge n. 124 del 7 agosto 2015 è stata conferita al Governo la delega per adottare provvedimenti in materia di semplificazione, riordino delle partecipate e della pubblica amministrazione. Di seguito si riporta una sintesi delle deleghe e dei decreti delegati emanati:

<b>Ambito</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Attuazione delega</b>
<b>semplificazione e digitalizzazione</b>	sarà introdotto il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (Spid) e con esso tutte le misure tese a rendere quasi esclusivo il canale digitale per i rapporti tra utenti e amministrazioni, con particolare riguardo per i micro-pagamenti elettronici (inclusi quelli con carta di credito telefonica)	<b>Decreto legislativo 26 agosto 2016 n. 179</b> recante <i>Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.</i>
<b>Semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi</b>	delega per la semplificazione dei procedimenti amministrativi	<b>Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97</b> recante <i>Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.</i> <b>Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126</b> recante <i>Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.</i> <b>Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127</b> recante <i>Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124</i> <b>D.P.R. 12 settembre 2016, n. 194,</b> recante <i>Regolamento recante norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi, a norma dell'articolo 4 della legge 7 agosto 2015, n. 124.</i>
<b>Società partecipate e servizi pubblici locali</b>	si procederà alla: i) razionalizzazione del sistema delle partecipazioni pubbliche, anche locali, secondo criteri esclusivi di efficienza, efficacia ed economicità.; ii) ridefinizione della	<b>Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175,</b> recante <i>Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.</i>

	<p>disciplina, delle condizioni e dei limiti per la costituzione di società, l'assunzione e il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche; iii) distinzione tra tipi di società in relazione alle attività svolte e agli interessi pubblici di riferimento, e individuazione della relativa disciplina, anche in base al principio di proporzionalità delle deroghe rispetto alla disciplina privatistica, ivi compresa quella in materia di organizzazione e crisi d'impresa; iv) rigorosa applicazione del criterio di parità di trattamento tra imprese pubbliche e private; v) riconoscimento, quale funzione fondamentale dei comuni e delle città metropolitane, dell'individuazione delle attività di interesse generale il cui svolgimento è necessario al fine di assicurare la soddisfazione dei bisogni degli appartenenti alle comunità locali, in condizioni di accessibilità fisica ed economica, di continuità e non discriminazione, e ai migliori livelli di qualità e sicurezza; vi) abrogazione dei regimi di esclusiva non più conformi ai principi generali in materia di concorrenza; vii) individuazione della disciplina generale in materia di organizzazione e gestione dei servizi d'interesse economico generale di ambito locale in base ai principi di concorrenza, adeguatezza, sussidiarietà, anche orizzontale, e proporzionalità</p>	
<p><b>riforma della PA e della dirigenza</b></p>	<p>saranno previsti: i) revisione dei sistemi di pianificazione degli organici e di reclutamento del personale che favoriscano l'acquisizione delle competenze critiche per l'innovazione delle pubbliche amministrazioni e la necessaria flessibilità, nel rispetto dei limiti di bilancio; ii) revisione del sistema di reclutamento e selezione, preposizione agli incarichi e valutazione della dirigenza pubblica a tutti i livelli di governo, con la creazione dei ruoli unici della dirigenza statale, regionale e degli enti locali; iii) razionalizzazione del sistema di formazione dei dirigenti e</p>	<p><b>Decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169</b> recante <i>Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124.</i>  <b>Decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171</b>, recante <i>Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria.</i>  <b>Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174</b>, recante <i>Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124.</i>  <b>Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177</b>, recante <i>Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.</i>  <b>Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218</b>, recante <i>Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124.</i></p>

	<p>dipendenti pubblici. Sono inoltre previste grandi azioni di riordino delle articolazioni territoriali delle amministrazioni, dal dimezzamento delle Camere di commercio e delle Prefetture fino al riordino delle autorità portuali.</p>	<p><b>Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219</b>, recante <i>Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.</i></p> <p><b>Decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43</b> recante <i>Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, concernente il Comitato italiano paralimpico, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124.</i></p> <p><b>Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74</b>, recante <i>Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124.</i></p> <p><b>Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75</b>, recante <i>Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.</i></p> <p><b>Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95</b>, recante <i>Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.</i></p> <p><b>Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97</b>, recante <i>Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.</i></p> <p><b>Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 98</b>, recante <i>Razionalizzazione dei processi di gestione dei dati di circolazione e di proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi, finalizzata al rilascio di un documento unico, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), della legge 7 agosto 2015, n. 124.</i></p> <p><b>Decreto legislativo 20 luglio 2017, n. 118</b>, recante <i>Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116, recante modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare.</i></p> <p><b>Dir. Stato 1 giugno 2017, n. 3/2017</b>, recante <i>Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti.</i></p>
--	---	--

## 4 L'ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE

A partire dagli anni novanta la normativa nazionale ha disciplinato il modello associativo delle unioni di comuni finalizzata a superare la frammentazione territoriale e a contenere la spesa pubblica.

Con il decreto legge 78/2010, è introdotta la gestione associata obbligatoria, mediante Unione o convenzione, Ai sensi dell'art. 14 c. 31 i comuni interessati devono assicurare l'attuazione dell'obbligo associativo in base alla seguente tempistica:

- entro il 1° gennaio 2013 con riguardo ad almeno tre delle funzioni fondamentali;
- entro il 30 settembre 2014 con riguardo ad altre tre funzioni fondamentali;
- entro il 31 dicembre 2018, con riguardo alle restanti funzioni fondamentali.

Per quanto concerne l'ambito funzionale l'articolo 14 comma 27 stabilisce che sono funzioni fondamentali dei Comuni, ai sensi dell'art. 117, secondo comma lettera p) della Costituzione:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
  - c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
  - d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
  - e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
  - f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
  - g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
  - h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
  - i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l bis) servizi in materia statistica.

Va ricordato l'obbligo per i Comuni non capoluogo di provincia di procedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni ex art. 32 Tuel, se esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile ex art. 30 Tuel tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 56/2014. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. L'obbligo è scattato dal 1° gennaio 2015, quanto all'acquisizione di beni e servizi e dal 1° luglio 2015, quanto all'acquisizione di lavori.

La riforma Delrio (L. 56/2014) ha conferma e potenziato gli incentivi, non solo monetari, a favore di unioni e fusioni (esenzione dal rispetto del patto di stabilità interno, deroghe al blocco del turnover).

Anche le Regioni promuovono associazionismo intercomunale sostenendo la costituzione e lo sviluppo delle Unioni di Comuni attraverso contributi di parte corrente e in c/capitale, destinati all'avvio e allo sviluppo delle forme associative. La Regione Veneto con la L.R. n. 18 del 27/04/2012 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali" ha dato avvio all'attuazione delle riforme nazionali in tema di esercizio associato obbligatorio delle funzioni dei Comuni, avviando un percorso di riordino territoriale volto a superare la frammentazione istituzionale che caratterizza il territorio veneto (il 54% dei Comuni è al di sotto dei 5.000 abitanti) e garantire semplificazione e razionalizzazione dell'azione della pubblica amministrazione. In particolare l'articolo 2 prevede che sono obbligati all'esercizio di funzioni fondamentali i comuni fino a 5.000 abitanti ovvero a 3.000 abitanti per gli appartenenti o appartenuti a Comunità montane. Con DGR n. 1417 del 6 agosto 2013 è stato approvato il Piano di Riordino Territoriale e a partire dal 2006, in base all'Intesa sancita con atto n. 936/2006 della Conferenza Unificata, partecipa al riparto delle risorse finanziarie stanziato dallo Stato per il sostegno dell'associazionismo comunale destinate a finanziare le spese di funzionamento delle Unioni di Comuni e delle Unioni montane.

Nel limite delle risorse finanziarie stanziato nel Bilancio, la Regione eroga contributi annuali alle forme associative in possesso dei requisiti indicati nel PRT e in base ai criteri stabiliti annualmente con provvedimento della Giunta regionale. Oltre agli incentivi di carattere finanziario, gli strumenti di supporto alle forme associative in questione si articolano in azioni formative a favore del Personale e degli Amministratori locali, in contributi per l'elaborazione di studi di fattibilità per la costituzione di Unioni di Comuni, in attività di consulenza giuridico-amministrativa, nonché nella condivisione delle buone pratiche e nell'aggiornamento normativo sulle questioni di maggior interesse per le attività delle U.C.

## 5 GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione l'Unione dei Comuni deve tener conto degli indirizzi dei Comuni aderenti e dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto del patto di stabilità interno da parte dei comuni aderenti all'Unione;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- miglioramento del coordinamento con i bilanci dei comuni aderenti all'Unione;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di non aggravare i trasferimenti da parte dei comuni;
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina unione e delle macchine comunali";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

### 5.1 Situazione socio economica del territorio

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

### 5.2 Il territorio e le infrastrutture

L'Unione Comuni Destra Adige comprende i territori dei Comuni di Isola Rizza, Roverchiara e San Pietro di Morubio, i quali sono ubicati nella bassa pianura veronese, circa a trenta chilometri a sud est della provincia di Verona. I Comuni di Isola Rizza e San Pietro di Morubio sono attraversati dalla *Strada Statale 434 Transpolesana* che collega Verona a Rovigo, mentre il Comune di Roverchiara si trova a circa tre chilometri dalla suddetta strada.

Il territorio dell'Unione si estende su una superficie di circa 52 chilometri quadrati ed è moderatamente popolato: la popolazione, che al 31.12.2017 è pari a numero 8.896 abitanti è distribuita principalmente nei capoluoghi e nelle frazioni di Bonavicina e Roverchiaretta.

Denominazione Comune	Superficie totale (ettari)	Superficie totale (Km <sup>2</sup> )	Popolazione residente al 31/12/2017	Densità abitativa (abitanti per Km <sup>2</sup> )
Isola Rizza	1667,77	16,6777	3222	193,19211
Roverchiara	1964,69	19,6469	2695	137,17177
San Pietro di Morubio	1611,72	16,1172	2979	184,83359
Unione	5244,18	52,4418	8896	169,63567

Dal punto di vista viabilistico di seguito si riportano le dimensioni delle infrastrutture stradali dei tre Comuni:

STRADE	ISOLA RIZZA	ROVERCHIARA	SAN PIETRO DI MORUBIO	TOTALE
STATALI KM <sup>2</sup>	4	3	2	9
PROVINCIALI KM <sup>2</sup>	4	12	10	26
COMUNALI KM <sup>2</sup>	36	27	40	103
VICINALI KM <sup>2</sup>	6	8	6	20
AUTOSTRADE KM <sup>2</sup>	0	0	0	0

Altre strutture presenti sul territorio:

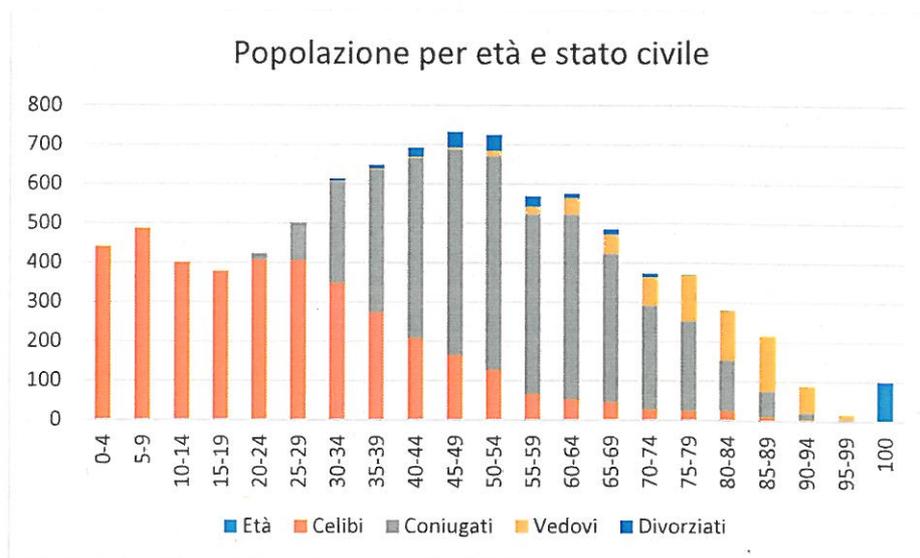
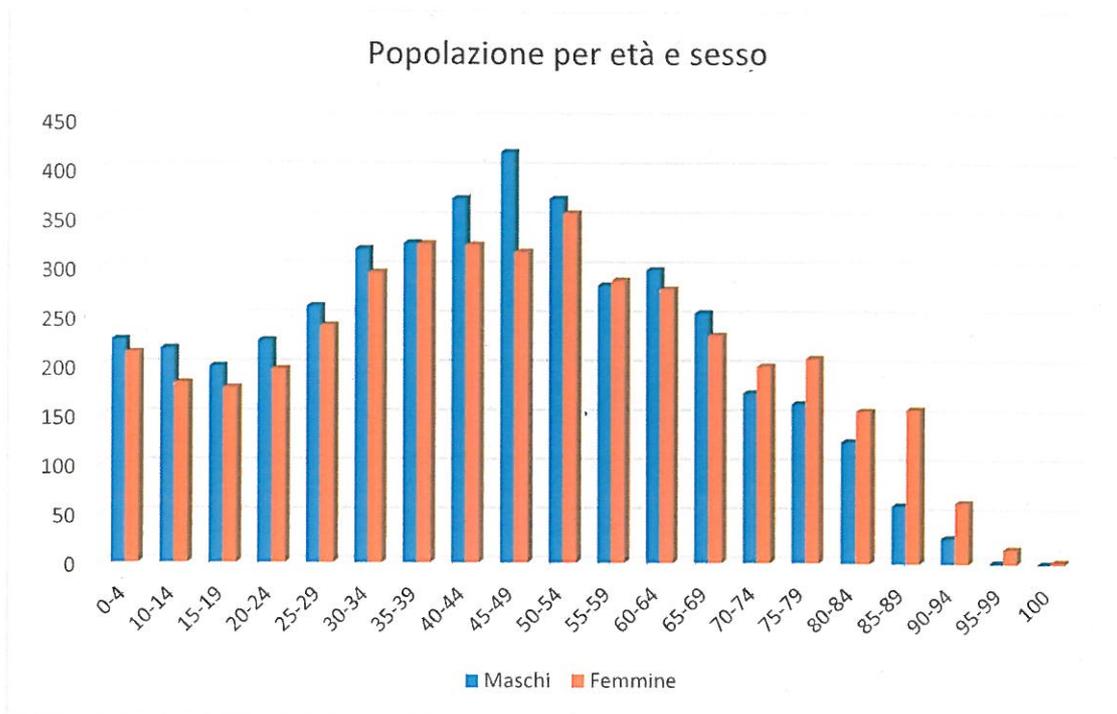
STRUTTURE	ISOLA RIZZA		ROVERCHIARA		SAN PIETRO DI MORUBIO	
	NUMERO	Capienza	NUMERO	Capienza	NUMERO	Capienza
Asili nido	n. 1	posti n. 35	n. 0	posti n. 0	n. 0	posti n. 0
Scuole materne statali	n. 0	posti n. 0	n. 0	posti n. 0	n. 0	posti n. 0
Scuole materne paritarie	n. 1	posti n.124	n. 1	posti n.80	n. 2	posti n.65
Scuole elementari	n. 1	posti n.160	n. 1	posti n.130	n. 1	posti n.120
Scuole medie	n. 1	posti n. 69	n. 1	posti n. 115	n. 1	posti n. 69
Strutture residenziali per anziani	n. 1	posti n. 88	n. 0	posti n. 0	n. 1	posti n. 70
Impianti sportivi	n. 1	N.D.	n. 1	N.D.	n. 2	N.D.
Cimiteri	n. 1	N.D.	n. 2	N.D.	n. 2	N.D.

Popolazione e dinamiche demografiche

	ISOLA RIZZA	ROVERCHIARA	SAN PIETRO DI MORUBIO	UNIONE
Popolazione residente al 31/12/2017	3.222	2.695	2.979	8.896
di cui maschi	1.622	1.369	1.514	4.505
di cui femmine	1.600	1.326	1.465	4.391
nuclei familiari	1.254	1.043	1.151	3.448
convivenze	1	1	1	3

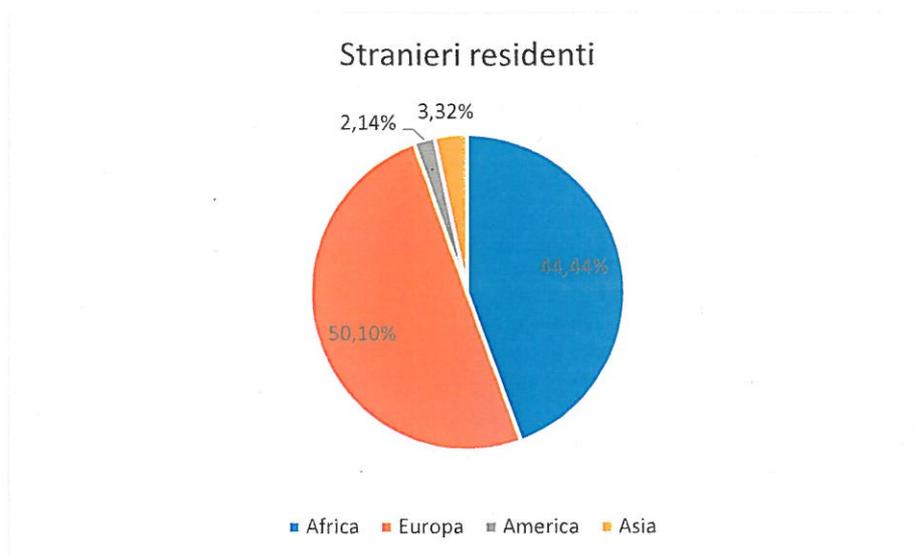
Popolazione al 01/01/2017	3.262	2.750	3.008	9.020
nati	29	25	30	84
deceduti	41	30	36	107
saldo	-12	-5	-6	-23
immigrati	133	93	120	346
emigrati	161	143	143	447
saldo	-28	-50	-23	-101
Popolazione al 31/12/2017	3.222	2.695	2.979	<b>8.896</b>

I grafici seguenti rappresentano la distribuzione della popolazione residente sul territorio dell'Unione per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2017.



### 5.3 Popolazione straniera

Gli stranieri residenti al 01 gennaio 2017 sul territorio dell'Unione sono 1026 e rappresentano l'11,37% della popolazione. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 40,44% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (30,60%) e dalla **Repubblica Moldova** (6,24%).



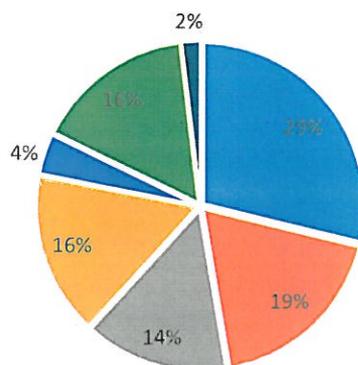
## 6 TESSUTO ECONOMICO

Il territorio dei tre Comuni ha una vocazione prettamente agricola: mais, frumento, barbabietole e tabacco so le colture più diffuse.

I tre comuni dell'Unione appartengono al Distretto del "Mobile Classico della Bassa Veronese", istituito con delibera di Giunta della Regione Veneto n. 2415 del 16 dicembre 2014. Successivamente con provvedimento n. 1029 del 04 luglio 2017, la denominazione del distretto è stata cambiata in "Mobile di Verona". Il distretto territorialmente insiste sulle Province di Verona, Padova e Rovigo e coinvolge 43 comuni (23 di questi fanno parte della provincia di Verona, 14 della provincia di Padova, 6 della provincia di Rovigo). Si caratterizza per la presenza di un numero molto elevato di piccole e medie imprese, prevalentemente di tipo artigianale, con marcate differenze tra loro per tipologia di prodotto, organizzazione produttiva e commerciale, mercati di destinazione dell'export. Prevalenti comunque le piccole aziende di tipo artigianale, poco strutturate, che si servono spesso di intermediari ed accentrano all'interno quasi tutte le fasi di produzione, decentrando a specialisti di fase soprattutto la lucidatura dei pezzi o alcune particolari operazioni di finitura (decorazione, verniciatura, intaglio, intarsio).

	IMPRESE REGISTRATE		
	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>30/06/2017</u>
<u>ISOLA RIZZA</u>	<u>360</u>	<u>368</u>	<u>369</u>
<u>ROVERCHIARA</u>	<u>291</u>	<u>297</u>	<u>292</u>
<u>SAN PIETRO DI MORUBIO</u>	<u>301</u>	<u>295</u>	<u>286</u>
<u>UNIONE</u>	<u>952</u>	<u>960</u>	<u>947</u>

Imprese registrate per settore al 30/06/2017



- AGRICOLTURA
- COSTRUZIONI
- SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE
- IMPRESE N.A.C.
- INDUSTRIA
- COMMERCIO
- SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE PERSONE

## 6.1 Analisi strategica delle condizioni interne

Insieme alle condizioni esterne, l'ente deve analizzare anche il contesto interno che, a vario titolo, influenza le decisioni. In questo paragrafo forniremo un quadro sintetico dell'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali e delle risorse finanziarie e umane.

## 6.2 Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali

Nella tabella che segue sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.

### Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Biblioteca	Appalto	Cooperativa Verdearancio
Refezione scolastica	Appalto	CIR FOOD
Trasporto Scolastico	Appalto	Soc. Eurobus
Manutenzione immobili e strade	Diretta/Appalto	Ditte di volta in volta individuate
Lotta zanzara tigre	Appalto	Affidato annualmente
Servizi cimiteriali	Gestione diretta	
Illuminazione votiva	Gestione diretta	
Servizi assistenza domiciliare	Appalto	Cooperativa Emmanuel
Servizi sociali (famiglie, adulti e anziani)	diretta	
Pesa Pubblica	diretta	
Protezione Civile	diretta	

**Servizi gestiti in concessione a privati**

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Impianti sportivi	Società sportive	

**Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate**

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore/Comune capofila	Scadenza affidamento
Servizio di polizia municipale	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Bovolone	

## 6.3 Risorse finanziarie

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per gli investimenti programmati, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento e la gestione dei servizi.

### 6.3.1 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

I Comuni di Isola Rizza, roverchiara e San Pietro di Morubio hanno trasferito all'Unione tutte le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Con riferimento all'esercizio 2017, la spesa corrente prevista per l'espletamento di tali funzioni risulta essere la seguente:

Miss.	Progr.	Descrizione	2017	% sul totale
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	1.750,00	0,05%
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	191.150,00	5,91%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	168.950,00	5,22%

1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	105.200,00	3,25%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	127.790,00	3,95%
1	6	Ufficio tecnico	316.400,00	9,78%
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	224.800,00	6,95%
1	8	Statistica e sistemi informativi	60.500,00	1,87%
1	10	Risorse umane	288.700,00	8,93%
1	8	Altri servizi generali	88.900,00	2,75%
3	1	Funzioni di polizia locale	190.000,00	5,87%
4	===	Funzione di istruzione pubblica	550.950,00	17,04%
5	===	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	53.700,00	1,66%
6		Politiche giovanili sport e tempo libero	60.700,00	1,88%
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.500,00	0,08%
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00%
10		Trasporti e diritto alla mobilità	346.850,00	10,72%
11		Soccorso civile	4.000,00	0,12%
12		Diritti sociali politiche sociali e famiglia	451.290,00	13,95%
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%
TOTALE			3.234.130,00	100,00%

### 6.3.2 Investimenti

Risulta sempre più difficile ai Comuni realizzare spese di investimento.

Da un lato la crisi economica che ha colpito il paese, con effetti negativi molto forti soprattutto nel settore dell'edilizia, ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni.

Dall'altro lato i vincoli in materia di pareggio finanziario limitano la possibilità dei Comuni di applicare l'avanzo di amministrazione per la realizzazione di opere pubbliche.

In questo contesto, l'Unione rappresenta un'interessante opportunità per la realizzazione di spese di investimento, per le seguenti ragioni:

- non è soggetta al rispetto del pareggio finanziario, e pertanto può utilizzare l'avanzo di amministrazione senza limitazioni;
- può indebitarsi in quanto attualmente non vi sono debiti contratti dall'Unione;
- può accedere a fonti di finanziamento (contributi regionalizzati, fondi europei...)

Visti gli indubbi vantaggi i Comuni aderenti intendono conferire all'Unione la delega all'Unione per la realizzazione di opere caratterizzate da un'interesse sovracomunale.

### 6.3.3 Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Nel bilancio dell'Unione non sono presenti di natura tributaria in quanto la titolarità di queste ultime è rimasta in capo ai comuni i quali provvedono alla determinazione delle aliquote, alla regolamentazione e all'incasso. Pertanto le spese correnti dell'Unione sono finanziate da trasferimenti correnti e da entrate extratributarie relative ai proventi che l'Unione incassa per la gestione dei beni e dei servizi che i Comuni hanno trasferito all'Unione.

L'88% delle entrate correnti è rappresentato dai trasferimenti correnti e di questi, l'89% è relativo ai trasferimenti da parte dei Comuni. Considerato che i Comuni non hanno possibilità di innalzare le aliquote relative ai tributi a causa del blocco annualmente rinnovato con la legge di stabilità, e che il fondo di solidarietà è prevedibilmente soggetto ad una riduzione causata dall'aumento del peso delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard, è necessario attuare a livello di Unione misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa al fine di non gravare ulteriormente sui Comuni.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		624.484,45		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	50.400,00	50.400,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.112.700,00 0,00	3.101.700,00 0,00	3.101.700,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	3.112.700,00 50.400,00 57.708,00	3.152.100,00 50.400,00 57.708,00	3.152.100,00 50.400,00 57.708,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

### 6.3.4 Le risorse umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale nei Comuni è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi. A seguito del trasferimento delle risorse umane dai Comuni all'Unione dal 01.01.2016, questa situazione si è riversata sull'Unione stessa ed è stata ulteriormente aggravata dal processo di riorganizzazione conseguente al trasferimento delle funzioni.

Di seguito analizzeremo l'aspetto delle risorse umane sotto il profilo organizzativo, della dotazione organica e connesso andamento occupazionale nonché dell'andamento della spesa.

### 6.3.5 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente così come modificata con delibera di Giunta dell'unione n. 2 del 18/01/2017 è la seguente:

PO 1 Affari Generali e Commercio	PO 2 Area Economico-Finanziaria	PO 3 Area Tributi	PO 4 Area Edilizia Privata/Territorio	PO 5 Area Edilizia Pubblica	PO 6 Servizi Sociali	PO 7 Polizia Locale	PO 8 Anagrafe e Stato Civile
Segreteria Gestione rapporti con organi istituzionali (Giunte, Consigli, Segretari Comunali...) Gestione Delibere Convenzioni di segreteria Protocollo e archivio Albo pretorio e pubblicazione atti Servizio notifiche Cancelleria e modulistica Scuola Trasporto Scolastico Mensa Buoni libri Attività Economiche SUAP smistamento pratiche SUAP commercio Commercio Mercati Mercati Cultura e Sport Gestione Eventi culturali Gestione palestre Contributi: associazioni sportive biblioteca Contratti Registrazione contratti e conteggio diritti	Ragioneria e Bilancio Bilancio Gestione Fiscale (Iva, Unico) Economato Inventario beni mobili Risorse Umane Personale Assicurazioni Servizi Assicurativi e Broker	Entrate Comunali Tassa/Cassa Pubblicità e pubbliche affissioni Gestione macchine d'ufficio IMU TARI TASI ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	Edilizia Privata Pratiche Edilizio SUAP Edilizia Bando case Abit Controllo Edilizio Urbanistica Pianificazione territoriale PUA Ambiente rifiuti SUAP Ecologia Servizi Informatici (SUAP)	Lavori Pubblici Gestione OOPP (progettazione, DL, contabilità, RUP, gestione gare, procedimenti Amministrativi...) Gestione Patrimonio beni immobili Gestione automezzi tecnici Gestione Utenze Gestione beni immobili Manutenzioni Gestione operatori esterni Protezione Civile Gestione Cimiteri	Servizi assistenziali Servizio Sociale Professionale Servizio Assistenza Domiciliare (SAD) Contributi e Prestazioni Nazionali-Regionali-Provinciali (con fondi di questi Seggiornati Climatici, Cure Termali ed altre iniziative a favore della Terza Età) Contributi economici (con fondi comunali) Integrazioni rette in struttura (con fondi comunali) Integrazioni rette in struttura (con tonno comunali) Centro Diurno Anziani (Anpar) Gestione automezzi Sociali/Amministrativi Servizi socio-sanitari L.R. 22 accreditamento e autorizzazione di esercizio di funzionamento	Servizio Intercomunale Polizia Locale Medio Pianura Veronese Distretto VR 5C Servizi compresi nella convenzione stipulata Atti di pubblica Sicurezza Atti di Polizia Amministrativa	Servizio Anagrafe e Stato Civile Concessioni cimiteriali front-office e illuminazione votiva Servizio Elettorale Servizi Statistici
<b>PO 09 AREA TRASPARENZA ANTICORRUZIONE</b> Responsabile della Trasparenza e anticorruzione - Gestione siti Web e servizi informatici dei Comuni e dell'Unione - Servizi informatici (VECCHIO) Gestione hardware e software							

### 6.3.6 Dotazione organica

Si riporta di seguito la dotazione organica vigente al 01.01.2018.

AREA	QUALIFICA	CAT.	P.Time/ Tempo Pieno	coperto/ vacante	Nome cognome+ part time
PO 1 Affari Generali (Protocollo- Notifiche- Contratti-Scuola- Cultura-Sport) e Commercio	Istruttore Direttivo Amm. P.O.	D	Tempo Pieno	coperto	Tambara Ivo
	Istruttore Amministrativo	C	Tempo Pieno	coperto	Branzan Loretta
	Istruttore Amministrativo	C	Tempo Pieno	coperto	Bronzato Laura (part-time 24 ore)
	Istruttore Amministrativo	C	Tempo Pieno	coperto	Rezzadore Maurizio

	Istruttore Amministrativo	C	Tempo Pieno	coperto	Zanini Cinzia
	Istruttore Amministrativo	C	Tempo Pieno	vacante	
PO 2 Economico Finanziario	Istruttore Direttivo Contabile P.O.	D	Tempo Pieno	coperto	Berto Eleonora
	Istruttore Direttivo Contabile	D	Tempo Pieno In esaurimento per pensionamento previsto il 01.09.2019	coperto	Stevanello Fabrizio
	Istruttore Amministrativo/Cont.	C	Tempo Pieno	coperto	Ambroso Cristina
	Istruttore Amministrativo/Cont.	C	Tempo Pieno	vacante	
	Istruttore Amministrativo/Cont.	C	Tempo Pieno	vacante	
PO 3 Tributi	Istruttore Direttivo Contabile P.O.	D	Tempo Pieno	coperto	Damaschetti Cinzia
	Istruttore Amministrativo	C	Tempo Pieno	coperto	Montagnani Annamaria
	Istruttore Amministrativo	C	Tempo Pieno	coperto	Ragaiolo Lara
PO 4 Urbanistica- Edilizia Privata Territorio	Istruttore Direttivo Tecnico P.O.	D3	Tempo Pieno	coperto	Mondino Veronica
	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Tempo Pieno	coperto	Faccini Manuela
	Istruttore Tecnico	C	Tempo pieno	coperto	Fiorio Silvia (part-time 30 ore)
	Istruttore Tecnico	C	Tempo Pieno	coperto	Ambrosi Veronica
PO 5  Edilizia Pubblica	Istruttore Direttivo Tecnico P.O.	D3	Tempo Pieno	coperto	Zidetti Gilberto
	Istruttore Tecnico	C	Tempo Pieno	coperto	Bardellini Ilaria
	Istruttore Amministrativo	C	P.Time 24 ore*	coperto	Soave Marilisa
	Istruttore Tecnico	C	Tempo Pieno	coperto	Taddei Cristina
	Istruttore Tecnico	C	Tempo Pieno	coperto	Zanchi Stefano
	Operaio Specializzato	B	Tempo Pieno	coperto	Iaria Domenico
	Operaio Specializzato	B	Tempo Pieno	coperto	Mela Tiziano
	Operaio Specializzato	B	Tempo Pieno	coperto	Tarocco Stefano
	Operaio Specializzato	B	Tempo Pieno	coperto	Vizzari Carmelo
PO 6  Servizi Sociali	Assistente Sociale P.O	D	Tempo Pieno	coperto	Bellinazzo Tiziana
	Assistente sociale	D	Tempo Pieno	coperto	Carazzolo Paola (part-time 20 ore)

	Istruttore Amministrativo	C	Tempo Pieno	coperto	Furlani Daniela (part-time 20 ore)
	Istruttore Amministrativo	C	Tempo Pieno	vacante	
PO 7 Anagrafe e Stato Civile	Istruttore Direttivo Amm. vo P.O.	D	Tempo Pieno	coperto	Serafini Carla
	Istruttore Direttivo Amm.vo	D	Tempo Pieno in esaurimento per pensionamento previsto per il 27/08/2018	coperto	Molinari Luciano
	Istruttore Amministrativo	C	Tempo Pieno	coperto	Beltrame Michela
	Istruttore Amministrativo	C	Tempo Pieno	coperto	Brunelli Cristina (part-time 25 ore)
	Istruttore Amministrativo	C	Tempo Pieno	coperto	Mattioli Michela
	Istruttore Amministrativo	C	Tempo Pieno	coperto	Pagliarini Fabrizio
PO 8 Trasparenza e anticorruzione	Istruttore direttivo di vigilanza	D	Tempo Pieno	coperto	Tramarin Daniele (part-time 15 ore)
PO 9 Polizia Locale	Istruttore direttivo di vigilanza Vicecomandante	D	Tempo Pieno	coperto	Tramarin Daniele (part-time 21 ore)
	Agente	C	Tempo Pieno	coperto	Battipaglia Sonia
	Agente	C	Tempo Pieno	coperto	Zanoncello Lino
	Agente	C	Tempo Pieno	vacante	

### 6.3.7 Spesa di personale

L' articolo 32, comma 5, del Dlgs 267/2000, prevede che *“All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non puo' comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale”*.

Calcolare il limite della spesa del personale di un'Unione non è semplice per diverse ragioni. Innanzitutto, la norma sopra citata si presta a differenti interpretazioni e al momento, non vi è giurisprudenza in materia. In secondo luogo, al fine di raffrontare grandezze omogenee, occorre considerare le dinamiche registratesi nel biennio 2016-2017 in materia di spesa di personale: nel 2016 i comuni appartenenti all'Unione erano quattro e a decorrere dal 01.01.2017 sono rimasti tre. Il comune di Angiari uscendo dall'Unione si è ripreso i propri dipendenti transitati in unione al 01.01.2016 e di conseguenza

una parte delle risorse finanziarie necessarie per finanziare il fondo delle risorse decentrate e il fondo delle posizioni organizzative.

In terzo luogo occorre tener presente che sebbene il personale dei comuni sia stato assunto dall'Unione, i singoli Comuni sostengono direttamente la spesa del segretario comunale e dell'eventuale straordinario per le elezioni comunali. La Corte dei Conti ha più volte precisato che nell'ambito dei processi associativi di cui ai commi 28 e seguenti dell'articolo 14 del D.L. 78/2010, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata, sottolineando, che il contenimento dei costi del personale dei Comuni debba essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei Comuni. Dunque, fermi restando i vincoli normativi imposti ai singoli comuni ed all'Unione stessa, ciascun comune deve procedere alla verifica del rispetto di tali limiti mediante il criterio del "ribaltamento" della quota spesa di personale dell'Unione a lui riferibile.

Indubbiamente un primo tetto di spesa per l'Unione è stato rappresentato dalla spesa che i singoli comuni aderenti all'Unione hanno sostenuto nell'esercizio 2015, prima del trasferimento di tutte le funzioni. Come stabilito dalla corte dei conti tale spesa ricomprende anche la spesa sostenuta dall'Unione nel 2015.

A decorrere dall'esercizio 2017, prudenzialmente si è considerato come limite di spesa l'esercizio precedente.

Alla luce di quanto esposto si riporta di seguito si espongono i limiti di spesa dell'Unione:

	SPESA 2015	SPESA 2016	SPESA 2017	SPESA PREVISTA 2018
Isola Rizza	529.127,67	49.737,01	34.760,44	34.760,44
Roverchiara	511.161,90	13.186,19	13.211,43	13.211,43
San Pietro di Morubio	472.453,27	16.383,11	17.131,33	17.131,33
Unione		1.433.504,44	1.365.483,21	1.299.745,83
<b>TOTALE</b>	<b>1.512.742,84</b>	<b>1.512.810,75</b>	<b>1.430.586,41</b>	<b>1.364.849,03</b>

Nel contempo i Comuni, mediante il criterio del ribaltamento devono verificare il rispetto del limite delle spese del personale relativo al triennio 2011-2013. Questo limite può essere rispettato anche mediante forme di compensazione:

	SPESA TRIENNIO 2011-2013	SPESA 2015	SPESA 2016	SPESA 2017
Isola Rizza	568.178,92	568.150,70	529.318,32	401.052,45
Roverchiara	549.582,80	450.230,23	426.877,94	355.871,69
San Pietro di Morubio	489.685,83	494.429,82	474.390,15	371.607,47
<b>TOTALE</b>	<b>1.607.447,55</b>	<b>1.512.810,75</b>	<b>1.430.586,41</b>	<b>1.128.531,61</b>

Per quanto concerne il limite di spesa del lavoro flessibile, quest'ultimo è rappresentato dal limite di spesa è rappresentato dalla spesa sostenuta nell'esercizio 2009 dagli enti.

ENTE	SPESA ANNO 2009
COMUNE DI SAN PIETRO	50.765,22
COMUNE DI ROVERCHIARA	15.544,50
COMUNE DI ISOLA RIZZA	14.128,28
<b>LIMITE COMPLESSIVO UNIONE</b>	<b>80.438,00</b>

### 6.3.8 Programmazione fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020

Per quanto concerne le capacità assunzionali, alla luce di quanto previsto dall'art. 32, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000, modificato dall'art. 22, c. 5 - bis, D.L. n. 50/2017, i Comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'Unione e che il rapporto del turnover nelle unioni è il 100%.

Considerando che si sono verificate nei Comuni le seguenti cessazioni:

- nell'anno 2015 cessazione corrispondente ad un importo annuo di € 29.410,06 (Cristina Nunez categoria C5 cessata nel corso del 2015);
- nell'anno 2016 cessazione corrispondente ad un importo annuo di € 31.199,41 (Marco Pasqualini categoria B7 cessato il 31.12.2016).

l'Unione dispone attualmente due residui assunzionali.

Inoltre nel corso del 2018 si verificherà una cessazione corrispondente ad un importo annuo di € 37.442,17; (Luciano Molinari categoria D3 – Area Anagrafe Stato Civile) e nell'anno 2019 si verificherà una cessazione corrispondente ad un importo annuo di € 41.282,63 (Fabrizio Stevanello categoria D5 – Area Economico Finanziaria).

Visto il limite di spesa e la capacità assunzionale, l'Amministrazione intende sopperire alla carenza di personale nel seguente modo:

#### ANNO 2018

- aumento minimo di ore del seguente personale:  
Laura Bronzato => Cat. C1 (area affari generali) da part-time 24 ore passa a 30 ore dal 1° maggio 2018  
Daniela Furlani => Cat. C1 (area sociale) da part-time 20 ore passa a 30 ore dal 1° maggio 2018;
- assunzione di una persona a tempo determinato con contratti di lavoro con forme flessibili di una categoria C per un massimo di 30 ore settimanale cadauno per un importo annuo di euro 18.480,00 da destinare in parte all'area servizi sociali e in parte all'area economico finanziaria;
- assunzione a tempo pieno e indeterminato di un istruttore amministrativo di categoria C (categorie protette – legge 68/1999) da collocare nell'area economico finanziaria.
- assunzione a tempo pieno e indeterminato di un istruttore amministrativo di categoria C da collocare nell'area demografica.

#### ANNO 2019

- assunzione a tempo pieno e indeterminato di un istruttore amministrativo di categoria C da collocare nell'area finanziaria.

## 7 GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Definire gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'Unione non è affatto semplice in quanto a differenza dei Comuni non vi sono delle linee programmatiche di mandato o un programma elettorale dell'Unione. Conseguentemente gli indirizzi devono essere desunti dall'analisi dei programmi elettorali delle tre amministrazioni comunali.

Indubbiamente le tre amministrazioni condividono la seguente idea:

Mission: promuovere il progresso civile, sociale ed economico delle proprie comunità

Valori: cooperazione e solidarietà

Visione migliorare il funzionamento dell'Unione

Dagli indirizzi strategici scaturiscono i vari obiettivi strategici, classificati secondo e differenti missioni dell'ente, con l'indicazione dei risultati attesi dalla loro realizzazione:

#### **1) AMBITO SOCIALE**

MISSIONE superare la disgregazione del tessuto socio culturale favorendo l'integrazione ed il benessere delle fasce deboli o a rischio di esclusione o di comportamenti devianti e sostenendo le famiglie nel loro importante ruolo educativo.

VALORI Solidarietà, pari opportunità, tolleranza e condivisione e collaborazione con le Comunità e le associazioni del territorio.

OBIETTIVI Potenziare i servizi sociali

Ridurre il disagio economico delle persone

Sostegno alla genitorialità

Rafforzare le politiche attive di lavoro

Abbatte le barriere architettoniche

#### **2) AMBITO CULTURALE**

MISSIONE creare momenti di aggregazione mediante le attività culturali e l'associazionismo

VALORI favorire l'identità, il senso di appartenenza e l'orgoglio delle comunità locali

OBIETTIVI promuovere l'associazionismo, la pratica sportiva e la conoscenza della cultura locale

#### **3) AMBITO TERRITORIALE E AMBIENTALE**

MISSIONE Accrescere la percezione della sicurezza nei cittadini, salvaguardare e rendere più sicuro il territorio

VALORI migliorare il benessere delle persone

OBIETTIVI Aumentare la sicurezza del territorio

Promuovere l'educazione ambientale

Migliorare la viabilità

Sviluppare una cultura della protezione civile

Collaborazione con le forze di polizia locale ed i carabinieri

#### **4) AMBITO AMMINISTRATIVO**

MISSIONE la macchina comunale: aumentare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini

VALORI semplificazione, digitalizzazione, omogenizzazione e trasparenza

OBIETTIVI informatizzazione

uniformazione dei regolamenti e della modulistica

promuovere l'informazione verso i cittadini

## 8 LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. In particolare, l'Unione redige ogni anno:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione sulla gestione, prevista dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Operativa**

**(SeO)**

**Periodo 2018-2020**

\*\*\*\*\*  

---

**Parte prima**

## 9 ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESA	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	624.464,45								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rinegoziamenti) - solo regioni		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		13.685,40	50.400,00	50.400,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e percettiva	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.498.566,81	3.112.700,00	3.152.100,00	3.152.100,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.315.884,75	2.727.900,00	2.727.900,00	2.727.900,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		50.400,00	50.400,00	50.400,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	704.818,02	364.800,00	373.800,00	373.800,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	363.688,40	363.688,40	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.370.502,77	3.442.700,00	3.101.700,00	3.101.700,00	Totale spese finali	3.862.255,21	3.476.388,40	3.152.100,00	3.152.100,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rinegoziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.055.346,44	1.055.346,44	1.055.346,44	1.055.346,44	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.055.346,44	1.055.346,44	1.055.346,44	1.055.346,44
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.063.940,76	1.048.000,00	1.048.000,00	1.048.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.081.000,00	1.048.000,00	1.048.000,00	1.048.000,00
Totale titoli	6.489.789,97	5.588.046,44	5.205.046,44	5.205.046,44	Totale titoli	5.998.601,75	5.579.734,84	5.255.446,44	5.255.446,44
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>7.114.274,42</b>	<b>5.579.734,84</b>	<b>5.255.446,44</b>	<b>5.255.446,44</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>5.998.601,75</b>	<b>5.579.734,84</b>	<b>5.255.446,44</b>	<b>5.255.446,44</b>
Fondo di cassa finale presunto	1.115.872,87								
Indicare gli anni di riferimento									

## 9.1 Trasferimenti correnti Titolo II

Entrata			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	2016	2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(accertamenti competenza)	(previsioni)	2018	2019	2020
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.642.737,56	2.728.354,90	2.727.900,00	2.727.900,00	2.727.900,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.642.737,56</b>	<b>2.728.354,00</b>	<b>2.727.900,00</b>	<b>2.727.900,00</b>	<b>2.727.900,00</b>

L'89% dei trasferimenti correnti è rappresentato dalle somme che i Comuni versano all'Unione per la gestione dei bei e servizi. Nel 2016 l'ammontare delle risorse trasferite dai Comuni, era superiore in quanto anche il Comune di Angiari apparteneva all'Unione.

Per redigere il bilancio di previsione 2018-2020 sono state considerate le risorse che i tre Comuni attualmente aderenti hanno trasferito all'Unione nel 2016.

## 9.2 Entrate extra tributarie (Titolo III)

Entrata			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	2016	2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(accertamenti competenza)	(previsioni)	2018	2019	2020
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	376.644,26	203.509,97	206.200,00	206.200,00	206.200,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	170.666,18	131.410,40	121.000,00	121.000,00	121.000,00
300 Interessi attivi	0,06	0,00	100,00	100,00	100,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	31.337,72	82.760,73	57.500,00	46.500,00	46.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>578.648,22</b>	<b>417.681,10</b>	<b>384.800,00</b>	<b>373.800,00</b>	<b>373.800,00</b>

### 9.3 proventi per sanzioni al codice della strada

ENTRATA	2018	2019	2020
TOTALE Tipologia 30.200	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Accantonamento al FCDE	57.708,00	57.708,00	57.708,00

Relativamente alle sanzioni al CDS (art. 142 e art. 208) dovrà essere rispettato il vincolo di destinazione dei proventi previsto dalle disposizioni citate, rispettivamente pari al 100% e al 50%, le quali prevedono la finalizzazione delle somme ad interventi di miglioramento della circolazione stradale, potenziamento dell'attività di controllo, ecc.

Le **entrate da vendita di beni e servizi** comprendono la refezione scolastica, il trasporto, i diritti di segreteria, l'illuminazione votiva, ecc.

Per quanto riguarda i **rimborsi ed altre entrate**, si registrano rimborsi diversi.

### 9.4 Entrate in conto capitale (titolo iv)

Entrata			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2016	2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(previsioni)	2018	2019	2020
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00
300 Altri trasferimenti in conto capitale					
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 9.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo v)

Non sono previste entrate per il triennio 2018-2020.

### 9.6 Entrate da accensione di prestiti (titolo vi)

Non sono previste entrate per il triennio 2018-2020.

## 9.7 Anticipazione da istituto del tesoriere (titolo vii)

Entrata			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2016  (acc.comp)	Esercizio 2017  (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario		
			1° Anno	2° Anno	3° Anno
			2018	2019	2020
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cass iere	1.243.601,64	344.343,00	1.055.346,44	1.055.346,44	1.055.346,44
<b>TOTALE</b>	<b>1.243.601,64</b>	<b>344.343,00</b>	<b>1.055.346,44</b>	<b>1.055.346,44</b>	<b>1.055.346,44</b>

**10 LIMITE DI INDEBITAMENTO**

Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente 2018-2020:

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	3.642.737,58	2.806.239,00	2.806.239,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	578.648,22	312.500,00	312.500,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>4.221.385,78</b>	<b>3.118.739,00</b>	<b>3.118.739,00</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	422.138,58	311.873,90	311.873,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>422.138,58</b>	<b>311.873,90</b>	<b>311.873,90</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

L'Unione non ha in essere alcun mutuo né se ne prevede l'assunzione nel triennio 2018-2020.

### 11 SPESA: RIEPILOGO GENERALE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	SEMPLIFICARE, VELOCIZZARE E OMOGENIZZARE L'AZIONE AMMINISTRATIVA	La macchina Comunale : aumentare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini	01 ORGANI ISTITUZIONALI	Realizzazione di nuovi siti web per i tre comuni Creazione di un'app che contenga informazioni sull'attività amministrativa e aggiornamenti sui servizi erogati
			02 SEGRETERIA GENERALE	Modulistica standard
				Revisione dei procedimenti amministrativi Attuazione privacy
			03 GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROVVEDITORATO, CONTROLLO DI GESTIONE	Analisi e controllo della spesa, con individuazione azioni di contenimento dei costi
			05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	Realizzazione della fibra ottica
08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	1) digitalizzazione DLGS 82/2005			

Unione Comuni Destra Adige

Dup 2018-2020

				2) Implementazione della firma digitale da parte dei dipendenti; 3) Regolamento protezione dei dati (UE) 4) Formazione (interna) in materia di produzione atti digitali 5) Dematerializzazione degli atti 6) Implementazione della conservazione degli atti ex D.P.C.M. 3-12-2013
			10 RISORSE UMANE	Valorizzazione delle risorse umane
03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	FAVORIRE LA SICUREZZA DEL TERRITORIO ED EDUCARE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE	Favorire la sicurezza	01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	1) Efficientamento del servizio Corpo Polizia Municipale
			02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	1) Implementare il sistema di telecamere presenti sul territorio 2) Promuovere l'attività dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri in congedo

Unione Comuni Destra Adige

Dup 2018-2020

04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	SUPERAMENTO LA DISGREGAZIONE DEL TESSUTO SOCIO CULTURALE	Potenziare i servizi scolastici e l'offerta formativa	06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	1) Sostegno alle attività scolastiche 2) Indagine sulla sismicità degli edifici scolastici
05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	SUPERAMENTO LA DISGREGAZIONE DEL TESSUTO SOCIO CULTURALE	Potenziare i servizi offerti dalle biblioteche e sostenere l'offerta formativa dell'Università del tempo libero	02 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1) Uniformare gli orari delle biblioteche 2) Sostenere le attività culturali e l'università del tempo libero 3) Istituzione del Consiglio dei Ragazzi anche nel Comune di Isola Rizza e Roverchiara al fine di rispondere alle esigenze ed alle proposte dei giovani dai 6 anni ai 14 anni.
06 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	SUPERAMENTO LA DISGREGAZIONE DEL TESSUTO SOCIO CULTURALE	Diffondere lo sviluppo delle attività sportive	01 SPORT E TEMPO LIBERO	Promozione ed avviamento all'attività sportiva in collaborazione con le associazioni sportive del territorio, utilizzando le strutture esistenti
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	FAVORIRE LA SICUREZZA DEL TERRITORIO ED EDUCARE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE	Migliorare la viabilità	05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	Manutenzione strade
11 SOCCORSO CIVILE	FAVORIRE LA SICUREZZA DEL TERRITORIO ED EDUCARE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE	Sviluppare una cultura della Protezione civile	01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	Redazione del piano di protezione civile

Unione Comuni Destra Adige

Dup 2018-2020

12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	SUPERAMENTO LA DISGREGAZIONE DEL TESSUTO SOCIO CULTURALE	<i>Ridurre il disagio economico delle persone</i>	01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	Sostegno alle famiglie monoparentali
	SUPERAMENTO LA DISGREGAZIONE DEL TESSUTO SOCIO CULTURALE	<i>Ridurre il disagio economico delle persone</i>	03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI	Integrazione delle rette degli anziani inseriti in struttura - predisposizione di un regolamento unico per tutti i comuni
	SUPERAMENTO LA DISGREGAZIONE DEL TESSUTO SOCIO CULTURALE	<i>Ridurre il disagio economico delle persone</i>	05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	Istituzione di uno sportello per l'accesso ai servizi sociali
	SUPERAMENTO LA DISGREGAZIONE DEL TESSUTO SOCIO CULTURALE	<i>Ridurre il disagio economico delle persone</i>	06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	Sostegno alle famiglie per gli affitti

**DUP**

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Operativa**

**(SeO)**

**Periodo 2018-2020**

**Parte seconda**

**12 PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI**

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Di seguito viene proposto il piano triennale delle OO.PP. 2018-2020 redatto in conformità al DM n. 14 del 16/01/2018 ed adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 11 in data 19/04/2018.

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	370,000.00	0.00	0.00	370,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	270,000.00	0.00	0.00	270,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>640,000.00</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>640,000.00</b>



Unione Comuni Destra Adige

Dup 2018-2020

PROGRAMMA BIENNALE ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

Il d.lgs. 50/2016 di approvazione del nuovo Codice dei contratti ha posto a carico delle pubbliche amministrazioni l'adozione di un programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi, di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro (art. 21). Tale programma, come quello relativo alle opere pubbliche, è approvato nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio di previsione. L'articolo 1, comma 424, della legge n. 232/2016 ha differito all'esercizio 2018 l'obbligo di predisposizione del programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi.

ND	Tipologia		Descrizione del contratto	Codice CPV	Area	Resp. del proced.		Valore presunto del contratto (IVA esclusa)	Fonte di finanziamento	Anno di avvio procedura	Durata	Tipologia di affidamento (legenda)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome					
1	X		Appalto servizio di trasporto scolastico	60172000-4	Affari Generali	Tambara	Ivo	€ 175.000,00	Bilancio	2018	2018-2019	6
2	X		Affidamento servizio di refezione scolastica	55524000-9	Affari Generali	Tambara	Ivo	€ 150.000,00	Bilancio	2019	2019-2021	5
3	X		Appalto servizio gestione biblioteche dei Comuni dell'Unione	92511000-6	Affari Generali	Tambara	Ivo	€ 95.000,00	Bilancio	2018	2018-2021	5
4	X		Appalto servizio di assistenza domiciliare	85310000-5	Servizi Sociali	Bellinazzo	Tiziana	€ 187.500,00	Bilancio	2018	2018-2021	1
5	X		Servizio di pulizia degli immobili dei Comuni dell'Unione	90911200-8	Edilizia Privata	Mondino	Veronica	€ 94.000,00	Bilancio	2018	2018-2020	2
6	X		Servizio di sfalcio di aree verdi e cigli stradali	77310000-6	Edilizia Pubblica	Zidetti	Gilberto	€ 84.098,00	Bilancio	2018	2018	9

Codice	Tipologia di affidamento
1	Adesione Convenzione Consip/Intercenter
2	RDO su Piattaforma Telematica Consip/Intercenter
3	Ordine diretto / Trattativa diretta su Piattaforma Telematica Consip/Intercenter
4	Affidamento diretto art. 36 c.2, lett. a) DLGS 50/2016
5	Procedura negoziata art. 36 c.2, lett. b) DLGS 50/2016
6	Procedura negoziata art. 36 c.2, lett. c) DLGS 50/2016
7	Procedura aperta sopra soglia art. 60 DLGS 50/2016
8	Procedura ristretta sopra soglia art. 61 DLGS 50/2016
9	Affidamento a soc. in House
10	Appalto riservato a coop. sociali tipo B
11	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ex art. 63 - co. 2 - lett. b) - Privativa

## 13 PROGRAMMA DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2018-2020

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/1997.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Per quanto concerne le capacità assunzionali, alla luce di quanto previsto dall'art. 32, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000, modificato dall'art. 22, c. 5 - bis, D.L. n. 50/2017, i Comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'Unione e che il rapporto del turnover nelle unioni è il 100%.

Considerando che si sono verificate nei Comuni le seguenti cessazioni:

- nell'anno 2015 cessazione corrispondente ad un importo annuo di € 29.410,06 (Cristina Nunez categoria C5 cessata nel corso del 2015);
- nell'anno 2016 cessazione corrispondente ad un importo annuo di € 31.199,41 (Marco Pasqualini categoria B7 cessato il 31.12.2016).

L'Unione dispone attualmente due residui assunzionali.

Inoltre nel corso del 2018 si verificherà una cessazione corrispondente ad un importo annuo di € 37.442,17; (Luciano Molinari categoria D3 – Area Anagrafe Stato Civile) e nell'anno 2019 si verificherà una cessazione corrispondente ad un importo annuo di € 41.282,63 (Fabrizio Stevanello categoria D5 – Area Economico Finanziaria).

Visto il limite di spesa e la capacità assunzionale, l'Amministrazione intende sopperire alla carenza di personale nel seguente modo:

### ANNO 2018

- aumento minimo di ore del seguente personale:

Laura Bronzato => Cat. C1 (area affari generali) da part-time 24 ore passa a 30 ore dal 1° maggio 2018

Daniela Furlani => Cat. C1 (area sociale) da part-time 20 ore passa a 30 ore dal 1° maggio 2018;

- assunzione di una persona a tempo determinato con contratti di lavoro con forme flessibili di una categoria C per un massimo di 30 ore settimanale cadauno per un importo annuo di euro 18.480,00 da destinare in parte all'area servizi sociali e in parte all'area economico finanziaria;
- assunzione a tempo pieno e indeterminato di un istruttore amministrativo di categoria C (categorie protette – legge 68/1999) da collocare nell'area economico finanziaria.
- assunzione a tempo pieno e indeterminato di un istruttore amministrativo di categoria C da collocare nell'area demografica.

### ANNO 2019

assunzione a tempo pieno e indeterminato di un istruttore amministrativo di categoria C da collocare nell'area finanziaria.



**ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE  
UNIONE DEI COMUNI DESTRA ADIGE**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	370,000.00	0.00	0.00	370,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	270,000.00	0.00	0.00	270,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>640,000.00</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>640,000.00</b>

Il referente del programma

ZIDETTI GILBERTO

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI DESTRA ADIGE

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di intervento dell'opera (Tabella B.2)	Atto ultimo economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Chieri per la liquidazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la incompiutezza (Tabella B.3)	L'opera è attualmente parzialmente completata dalla collettività?	Stato di realizzazione e data di ultimazione art.1 DM 422013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.3)	Cessione a titolo di corrispettivo per la opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (1)	Vendita dell'opera in demolizione (4)	Chieri per la riutilizzazione, eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura
					0,00	0,00	0,00	0,00										
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma  
ZIORETTI GIUSEPPE

**Note:**  
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra. È obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.  
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.  
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.  
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C. In caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

**Tabella B.1**  
 a) Indica l'ambito di intervento dell'opera incompiuta.  
 b) Se il titolo di esecuzione dell'opera è pubblico, indicare il tipo di finanziamento pubblico al completamento ed alla fruizione dell'opera.  
 c) Se il titolo di esecuzione dell'opera è privato, indicare il tipo di finanziamento privato.  
 d) Se il titolo di esecuzione dell'opera è misto, indicare il tipo di finanziamento misto.  
 e) Se il titolo di esecuzione dell'opera è misto, indicare il tipo di finanziamento misto.

**Tabella B.2**  
 a) Indica l'ambito di intervento dell'opera incompiuta.  
 b) Se il titolo di esecuzione dell'opera è pubblico, indicare il tipo di finanziamento pubblico al completamento ed alla fruizione dell'opera.  
 c) Se il titolo di esecuzione dell'opera è privato, indicare il tipo di finanziamento privato.  
 d) Se il titolo di esecuzione dell'opera è misto, indicare il tipo di finanziamento misto.

**Tabella B.3**  
 a) Indica le cause tecniche, professionali, di crossatazione, speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale.  
 b) Indica le cause tecniche, professionali, di crossatazione, speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale.  
 c) Indica le cause tecniche, professionali, di crossatazione, speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale.  
 d) Indica le cause tecniche, professionali, di crossatazione, speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale.  
 e) Indica le cause tecniche, professionali, di crossatazione, speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale.

**Tabella B.4**  
 a) Lavori di realizzazione, avviati, risultato interinale oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c.2, lettera a), DM 422013).  
 b) Lavori di realizzazione, avviati, risultato interinale oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c.2, lettera b), DM 422013).  
 c) Lavori di realizzazione, avviati, risultato interinale oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c.2, lettera c), DM 422013).  
 d) Lavori di realizzazione, avviati, risultato interinale oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c.2, lettera d), DM 422013).  
 e) Lavori di realizzazione, avviati, risultato interinale oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c.2, lettera e), DM 422013).

**Tabella B.5**  
 a) Provista in progetto.  
 b) Diversa da quella prevista in progetto.





# ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI DESTRA ADIGE

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Elicito (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMPETENZA O SOGGETTO AGGRAGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento esecutivo o variante o seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L030352923201600001	I74C16000000004	REALIZZAZIONE NUOVI COLLEGAMENTI IN FIBRA OPTICA PER IL POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO CENTRALE OPERATIVA POLIZIA LOCALE	ZIDETTI GILBERTO	270.000,00	270.000,00	MIS	1	Si	Si				
L030352923201600002		LAVORI DI RIBUTIMATURA DI LINEE ELETTRICHE PER LA RIZZA, ROVERCHIARE E SAN PIETRO DI MORLUBIO	ZIDETTI GILBERTO	370.000,00	370.000,00	MIS	2	Si	Si				

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

### Tabella E.1

ACN - Affidamento a cottimo  
AMB - Opere ambientali  
COP - Opere di manutenzione ordinaria  
CPA - Conservazione del patrimonio  
MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
URB - Qualità urbana  
URP - Opere di urbanizzazione  
DEM - Demolizione opere incomplete  
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

### Tabella E.2

1. progetto di massima  
2. progetto di studi  
3. progetto definitivo  
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

ZIDETTI GILBERTO

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE  
UNIONE DEI COMUNI DESTRA ADIGE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma  
ZIDETTI GILBERTO

Note

(1) breve descrizione dei motivi